

Galeno

*Euclide¹ geometra e Tolomeo²,
Ippocrate³, Avicenna⁴ e Galieno,
Averrois⁵, che 'l gran comento feo.*

Inf. IV 142-144

Personaggio storico. Tra gli Spiriti Magni del Limbo. Vedi **Omero** e **Aristotele**.

Galeno Claudio nacque a Pergamo, Asia Minore, nel 129-130 d.C. da una agiata famiglia di architetti e morì una settantina di anni dopo a Roma. Insieme con il greco **Ippocrate** è considerato il maggiore medico dell'antichità e anche lui, come Ippocrate, ebbe il merito di raccogliere tutte le sparse cognizioni mediche del suo tempo per dare loro una forma sistematica. In gioventù studiò agricoltura, architettura, astronomia, astrologia e soprattutto filosofia, prima di dedicarsi allo studio della medicina, al quale dedicò molti anni. Trentenne arrivò a Roma, la capitale dell'Impero, dove intraprese una carriera assai fortunata, diventando medico privato dell'imperatore Marco Aurelio. Tra alterne vicende, visse, lavorò e studiò alla corte imperiale per il resto della vita, conducendo indagini anatomiche sugli animali e dettando molti libri specifici. Galeno riprende la teoria umorale di Ippocrate con le sue ormai classiche cure igienico-sanitarie: salassi, purghe, rimedi vegetali e minerali.

Nel Medioevo i suoi scritti circolavano soprattutto nell'Oriente bizantino, giudaico e arabo, mentre in Occidente si preferivano i testi di Ippocrate, o a lui attribuiti. Come per Ippocrate e per tutti gli altri autori greci, l'Occidente deve la loro conoscenza agli Arabi. Nel XII secolo Gerardo da Cremona e Marco da Toledo furono i primi a tradurre sue opere dall'arabo.

Dante conosceva per fama Galeno, citato una volta nel *Convivio* oltre che nel IV dell'*Inferno*.

¹ **Euclide**, il famoso matematico alessandrino, primo nell'elenco degli scienziati.

² Claudio **Tolomeo**, astronomo egiziano vissuto nel II secolo d.C. autore dell'*Almagesto*. Il suo sistema geocentrico dominerà per più di mille anni, fino a Copernico.

³ **Ippocrate** di Cos, medico famosissimo nell'antichità e nel Medioevo.

⁴ **Avicenna** Ibn-Sina, filosofo e medico persiano, che Dante lesse in traduzione latina.

⁵ **Averroè** Ibn-Rushd, filosofo arabo di Cordova (1126-1198). Compilò un famosissimo commento alle opere di Aristotele. Dante lo conobbe tramite **sant'Alberto Magno** e **Sigieri di Brabante**.